

CHIESA STRACOLMA PER I FUNERALI DEL GIOVANE VIGILE DI RIVALTA MORTO SABATO IN MOTO

Lacrime in divisa per salutare Davide

di PAOLO PACCO'

RIVOLI - Chiesa di San Giovanni Bosco stracolma ieri mattina per i funerali di Davide Corgiat Bondon, 35 anni, il vigile urbano di Rivalta morto sabato dopo essersi schiantato con la sua moto contro un furgone mentre stava recandosi al comando di polizia municipale per iniziare il suo turno di lavoro.

L'incidente è avvenuto intorno alle 6,45 sullo stradone che collega Rivoli a Rivalta: il vigile abitava infatti a Cascine Vica, in via Tevere, insieme alla moglie e ai due figli Marco e Matteo. Il picchetto d'onore allestito dai colleghi ha reso omaggio al feretro all'entrata e all'uscita dalla chiesa, mentre a circondare l'altare c'erano i gonfaloni del Comune, dei vigili del fuoco e ovviamente della polizia municipale di Rivalta, oltre alle rappresentanze di diversi altri paesi tra cui Rivoli, Orbassano, Grugliasco, Moncalieri, Avigliana e Villardora.

Non solo i colleghi e le istituzioni hanno voluto stringersi intorno ai genitori del giovane vigile, alla moglie e ai figli, cui sono state devolute le offerte raccolte durante il rito funebre. Tanti

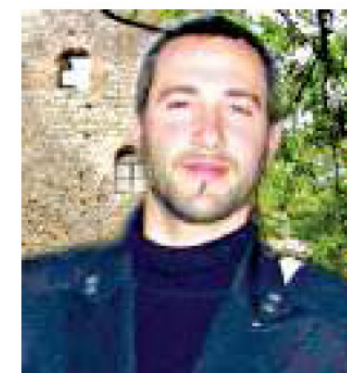


Picchetto d'onore ieri mattina davanti alla chiesa di S. Giovanni Bosco

amici e semplici conoscenti, ancora increduli per quanto accaduto, hanno voluto far sentire il loro affetto alla famiglia. Presente anche una nutrita delegazione proveniente da Ceretta, la frazione di San Maurizio Canavese di cui è originaria la famiglia Corgiat Bondon.

Nel corso dell'omelia, il parroco don

Giacomo Crotti e il confratello salesiano amico di famiglia hanno sottolineato come in momenti del genere sia difficile trovare le parole per alleviare in qualche modo l'enorme lutto che ha colpito i famigliari del 34enne. «Immagino come quanti di voi vorrebbero dire qualcosa, ma sono al tempo stesso frenati dalla paura di risultare banali. Ma è impor-



tante anche solo la presenza, muta e partecipe al tempo stesso, per abbracciare anche simbolicamente i genitori di Davide, la moglie, i suoi bambini e tutti i suoi cari».

Sul feretro era stato sistemato il casco con cui Davide Corgiat Bondon svolgeva il suo servizio di pattuglia insieme ai colleghi del comando rivaltese: e proprio le moto della polizia municipale erano schierate in viale Carrù a fare da scorta al corteo funebre, che si è poi diretto verso il cimitero di Rivoli, dove è stata tumulata la salma.